

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 13 DICEMBRE 1879

COSTANTINI, relatore. Non insisto.

PRESIDENTE. L'onorevole Costantini ritira la sua proposta.

Per conseguenza verremo ai voti sull'articolo 5 di cui do ancora una volta lettura:

« Art. 5. Gli impiegati, richiamati in servizio dello Stato, saranno collocati nella prima, seconda o terza categoria, secondo il giudizio che verrà di loro formulato da apposita Commissione, da istituirsi per decreto reale.

« Gli impiegati richiamati in servizio avranno tutti un avanzamento che importi un aumento dell'attuale loro stipendio non minore di lire 300 e non maggiore di lire 1000. »

(È approvato, e sono quindi approvati senza discussione i seguenti:)

Art. 6.

Finchè gli impiegati, i quali non abbiano ottenuto il trattamento di riposo, non siano stati definitivamente collocati, saranno chiamati a prestar servizio straordinario con stipendio non inferiore a quello da essi ora percepito, e dietro il pagamento delle indennità di tramutamento, ove occorra, a termini di legge.

È autorizzato all'uopo lo stanziamento nel bilancio del Ministero dell'interno della somma di lire 2000.

Art. 7.

Agli impiegati richiamati in servizio in via ordinaria o straordinaria, si considererà come utile pel conseguimento della pensione il tempo decorso dal giorno in cui presero servizio presso i Consigli degli ospizi.

Questa disposizione sarà estesa anche a coloro, che passarono da altre amministrazioni governative alle segreterie dei Consigli degli ospizi, o che per contrario da queste ultime passarono nelle amministrazioni dello Stato, delle provincie o dei comuni, prima o dopo la legge del 3 agosto 1862, e che non ottennero fin qui il collocamento a riposo, semprechè possano comprovare con titoli legali la loro posizione giuridica.

La pensione sarà ripartita a carico dello Stato, delle provincie e dei comuni, salvo il disposto dell'articolo 4, in ragione della somma totale degli stipendi, che lo Stato, le provincie e i comuni avranno corrisposto.

Art. 8.

Disposizione transitoria.

La rendita pubblica iscritta sul Gran Libro del Debito pubblico col prodotto della ritenuta del 2 e mezzo per cento pel Monte delle pensioni degli impiegati dei cessati Consigli degli ospizi, a misura che cesserà il servizio delle pensioni, andrà a van-

taggio delle proviacie rispettive, coll'obbligo di destinarne il prodotto in opere di pubblica beneficenza.

Anche questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto insieme all'altro.

DISEGNO DI LEGGE PER L'AGGREGAZIONE DEL COMUNE DI PARETO AL MANDAMENTO DI SPIGNO-MONFERRATO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge per l'aggregazione del comune di Pareto al mandamento di Spigno-Monferrato.

L'onorevole Chiaves relatore è assente. L'onorevole Borgnini presidente della Commissione...

BORGNINI. Sono qui.

PRESIDENTE. Può ella sostenere la discussione di questo disegno di legge in assenza del relatore?

BORGNINI. Quanto a me sono agli ordini della Camera. Faccio però presente una circostanza. La Commissione per l'esame di questa legge, venuta a conoscere che mancava ancora la deliberazione del Consiglio provinciale di Genova, scrisse al Ministero dell'interno perchè la promuovesse. La deliberazione fu presa, ma il testo della medesima non è ancora pervenuto alla Commissione. È a mia cognizione però che i termini della deliberazione del Consiglio provinciale di Genova sono negativi. Ora se la Camera crede di passare alla discussione di questo disegno di legge prima che la sua Commissione abbia avuto nelle mani questa deliberazione, per me sono ai suoi ordini. Tuttavia faccio osservare inoltre che manca il relatore.

PRESIDENTE. L'ho già fatto osservare io.

MINISTRO DELL'INTERNO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. A me pare che mancando il relatore, e dopo le osservazioni fatte dal presidente della Commissione, la sospensione venga di sua natura.

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

MINISTRO DELL'INTERNO. Sta in fatto che la Commissione parlamentare incaricata dell'esame di questo schema di legge ha notato la mancanza di una delle formalità legali necessarie per procedere alla discussione. Trattandosi di circoscrizione di comuni ed avendo avuto soltanto la deliberazione di una sola delle provincie interessate, cioè della provincia di Alessandria, la Commissione chiese che anche la provincia di Genova fosse invitata a deliberare in proposito. Ora io so che la provincia di Genova ha deliberato nell'ultima sua adunanza, tenuta pochi giorni or sono, ma ancora non so se la copia di questa deliberazione sia stata mandata al Ministero;